

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G08053 **del** 26/06/2018

Proposta n. 10370 **del** 25/06/2018

Oggetto:

Integrazione alle determinazioni G03460 del 20/03/2018 e G03682 del 23/03/2018 dell'affidamento diretto del servizio di selezione dei rifiuti e delle macerie attualmente presenti nel sito in località Carpelone in comune di Posta e del successivo caricamento su mezzi di trasporto, al fine della riconsegna al Comune di Posta proprietario dell'area - Aggiudicazione d'urgenza ex art.32 commi 8 e 13 ed art. 63 D.lgs. 50/2016 - CIG n. 7409737468 - GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360.

OGGETTO: Integrazione alle determinazioni G03460 del 20/03/2018 e G03682 del 23/03/2018 dell'affidamento diretto del servizio di selezione dei rifiuti e delle macerie attualmente presenti nel sito in località Carpelone in comune di Posta e del successivo caricamento su mezzi di trasporto, al fine della riconsegna al Comune di Posta proprietario dell'area - Aggiudicazione d'urgenza ex art.32 commi 8 e 13 ed art. 63 D.lgs. 50/2016 - CIG n. 7409737468 - GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni*", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Codice dei contratti pubblici"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante *"Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti"*, relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO in particolare l'art. 31 concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATA l'eccezionale serie di eventi sismici, a far data dal 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1 settembre 2016 e n. 392 del 6 settembre 2016 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 13 settembre 2016, n. 391 e in particolare, l'articolo 3 "*Disposizioni in materia di raccolta trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici*";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394 e, in particolare, l'art. 5 commi 1 e 2, ai sensi dei quali per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle opere provvisorie, sulla base di apposita motivazione, può procedersi in deroga, tra gli altri, agli articoli 21, 32, 33, 35, 36, 70, 72, 73, 85, del decreto legislativo 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché del medesimo decreto allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 settembre 2016 n. 396 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*" ed in particolare l'art. 5 (*Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici*) che dispone "1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016";

VISTO inoltre l'art. 7 della citata OCDPC del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone *"1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016"*;

RICHIAMATO il D.P.R.L T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo *"stato di calamità naturale"* ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTO l'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 391 del 1 settembre 2016, (Disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici):

- I materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani con codice CER 20.03.99, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto da effettuarsi verso i siti di deposito temporaneo, che saranno individuati dalle Amministrazioni competenti, in deroga all'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 fatte salve le situazioni in cui è possibile effettuare, in condizioni di sicurezza, le raccolte selettive. Al fine di assicurare il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti nella vigenza dello stato di emergenza i siti individuati dai soggetti pubblici sono all'uopo autorizzati sino al termine di sei mesi. Presso i siti di deposito temporaneo è autorizzato, qualora necessario, l'utilizzo di impianti mobili per le operazioni di selezione e separazione di flussi omogenei di rifiuti da avviare ad operazioni di recupero/smaltimento;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 399 del 10/10/2016 la Regione Lazio è stata individuata quale soggetto competente a rimuovere le macerie dai territori dei Comuni colpiti e pertanto con Determinazione G12689 del 28/10/2016 è stato approvato il Piano di Gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza;

PRESO ATTO che con Determinazione G11754 del 13/10/2016 si è disposto di procedere all'affidamento ex art. 63 comma 2, lettera c) del D.lgs. 50/2016, per l'esecuzione del servizio di predisposizione e gestione dell'area di deposito temporaneo e selezione dei rifiuti in località Carpelone in comune di Posta, identificato nel citato Piano di Gestione delle macerie;

RICHIAMATO che tra i comuni di Posta ed Amatrice e la Regione Lazio è stato stipulato apposito protocollo d'intesa per l'utilizzo del sito di Carpelone approvato con Determinazione G12062 del 19/10/2016;

PRESO ATTO che a seguito di apposita procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett. c) del D.lgs. 50/2016 è risultata aggiudicataria del servizio di predisposizione e gestione dell'area di deposito temporaneo e selezione dei rifiuti come sopra descritto la ditta GARC SpA con sede in via dei Trasporti n. 14 - Carpi;

RICHIAMATO che nel sito sono stati conferiti rifiuti e macerie per il tramite di ditte appositamente incaricate e di mezzi del Genio Militare, nonché eseguite attività di cernita e recupero dei rifiuti delle frazioni merceologiche (legno, ferro, vetro, plastica e rifiuti pericolosi) previste dal Piano di Gestione ed infine autorizzate attività di recupero della frazione inerte ai fini del successivo riutilizzo nei cantieri per la costruzione delle Soluzioni Abitative d'Emergenza e delle infrastrutture connesse;

ATTESO che nel citato protocollo d'intesa per l'utilizzo del sito di Carpelone è prevista la riconsegna al Comune di Posta, proprietario dell'area, del sito previo ripristino delle condizioni ex ante attività e secondo le indicazioni del Comune di Posta medesimo;

ATTESA quindi la necessità di provvedere al ripristino del sito previa selezione delle macerie e dei rifiuti e del caricamento dei medesimi su mezzi di trasporto al fine del conferimento ad impianti di recupero autorizzati;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al presente atto troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

RITENUTO di avvalersi delle deroghe di cui alle citate ordinanze ed in particolare di quelle previste dall'art. 5 commi 1 e 2 della OCDPC 19 settembre 2016 n. 394 nonché dall'art. 5 della OCDPC 10 ottobre 2016 n. 399 (Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici) con specifico riferimento all'art. 32, 35, 36, 70, 72, 73, 76, 85 del D.lgs. 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché all'articolo 95 del medesimo D.lgs. allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 *“8. Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari”*.

RICHIAMATO inoltre il comma 13 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 *“13. L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8.”*;

RICHIAMATE le deroghe di cui all'art. 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, la aggiudicazione è immediatamente esecutiva fatte salve le verifiche di quanto previsto dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese”*;

VISTA la Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell'elaborato *“Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi*

di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante *“Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 di proroga di ulteriori 180 gg dello *“stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017...”;*

VALUTATO che, ai sensi dell’art. 97 comma 1, il servizio di cui trattasi è rappresentato da attività note, ripetitive e non innovative ma da attività ben pianificate all’interno del piano di gestione delle macerie approvato con la sopra citata Determinazione G12689 del 28/10/2016;

RICHIAMATO che, anche se in misura assai ridotta, potranno essere conferiti ulteriori quantitativi di macerie provenienti dal territorio del comune di Amatrice;

CONSIDERATO che con determinazione n.G03460 del 20/03/2018 è stato predisposto l’affidamento diretto del servizio di selezione dei rifiuti e delle macerie attualmente presenti nel sito in località Carpelone in comune di Posta e del successivo caricamento su mezzi di trasporto, al fine della riconsegna al Comune di Posta proprietario dell’area e aggiudicato d’urgenza ex art.32 commi 8 e 13 ed art. 63 D.lgs. 50/2016 - CIG n. 7409737468 - GARC S.p.A. avente sede legale in Via dei Trasporti 14, 41012, Carpi (MO), C.F. e P.I. 00618650360 e approvato lo schema di contratto inserito e parte integrante della determinazione stessa;

VISTA la determinazione n. G 03682 del 23/03/2018 recante *“O.C.D.P.C. n. 388/2016: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti l’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Integrazione della determinazione n. G03460 del 20 marzo 2018 per inclusione nuova lavorazione”;*

PRESO ATTO che, per mero errore materiale nello schema di contratto parte integrante della determinazione n. G03460 del 20/03/2018 è stato riportato all’articolo 3 *“Durata del contratto e Corrispettivi”* al punto 1) *“... Il Contratto avrà una durata complessiva pari a giorni 20 (venti) a partire dalla data della consegna dei Lavori”* anziché 60 (sessanta) giorni come indicato negli atti contabili successivi;

PRESO ATTO inoltre che con apposito verbale di inizio lavori sotto riserva di legge – articolo 32 comma 8 del D.Lgs 50/2016 - sono stati consegnati i lavori da eseguirsi in 60 giorni;

RICHIAMATA la citata Determinazione n. G03460 del 20/03/2018 con la quale si è proceduto ad approvare, tra l’altro, lo schema di contratto relativamente ai servizi di cui trattasi;

RICHIAMATE le deroghe di cui all’art. 5 dell’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, la aggiudicazione è immediatamente esecutiva fatte salve le verifiche di quanto previsto dall’art. 80 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO necessario modificare lo schema di contratto allegato al presente atto per coerenza a quanto indicato;

STABILITO che, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, il contenuto delle determinazioni G03460 del 20/03/2018 e G03682 del 23/03/2018 si intendono integralmente confermate;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla parziale modifica della Determinazione n. G03460 del 20/03/2018 per quanto riguarda la durata complessiva inserita nello schema di contratto che è pari a 60 (sessanta) giorni anziché 20 (venti) a partire dalla data della consegna dei Lavori;
2. di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di confermare che, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, il contenuto della determinazione n. G03460 del 20/03/2018 si intende integralmente confermato;
4. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013 nella Sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) nonché alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo Committente – Sezione bandi di gara della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sulla piattaforma della Centrale Acquisti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini